

Lectures della 3^a domenica del tempo ordinario B.

1^a lettura Giona 3,1-5.10;
2^a lettura 1^a lettera ai Corinzi 7,29-31;
Vangelo Mc 1,14-20.

Separati in casa? È questo che pretende San Paolo, quando dice che quelli che sono sposati dovrebbero vivere come se non lo fossero, quelli che vivono di commercio, come se non comprassero e vendessero, e via dicendo.

Non proprio. L'esortazione che ci fa è a vivere le realtà della nostra vita quotidiana con un occhio rivolto all'eternità. Perché se ci fermiamo solo all'orizzonte umano, perdiamo di vista il valore delle cose.

Mi sembra proprio che Paolo abbia ragione: se ci fermiamo solo allo scenario di questa nostra esistenza, la nostra vita può apparire talvolta senza valore, una fatica che alla fine non vale la pena di sostenere. Ma se lo scenario va "oltre", allora tutto acquista un valore aggiunto, anche le cose che agli occhi degli stolti (che siamo noi stessi, quando consideriamo le cose senza "sapienza divina") sembrano senza valore.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it

N. 4 del 24 gennaio 2021

Ma chi me lo fa fare?! Io!

Chissà se qualche volta, di fronte a qualcosa che ci pesa, ci sia mai venuto da chiederci chi ce la faccia fare?

Penso di sì. Che sia qualcosa che succede a tutti: succede ai genitori, tentati qualche volta di considerare il loro impegno, i loro insegnamenti, e il loro esempio inutile, "tanto nessuno ascolta, tanto nessuno se ne accorge..."; succede ai figli, di fronte alle fatiche della scuola, per esempio, per apprendere delle cose "che tanto poi non servono a niente..." e aggiungete voi altri esempi, ne avrete tanti sottomano.

Eppure insistiamo a fare quelle cose e cerchiamo di farle bene perché... perché il bene ci rende più belli. Più belli fuori, forse. Certamente più belli dentro.

Ed essere belli dentro, vuol dire essere più sereni, più amabili, insomma più felici e contenti.

Per questo "io" è la risposta più azzeccata alla domanda "ma chi me lo fa fare".

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

a Ravina:

Domenica 24	ore 9,00	Giulio e Lidia Pizzo, Francesco;
	ore 18,30	Adriana e Luigi Paris.
Lunedì 25	ore 8,00	secondo l'intenzione.
Mercoledì 27	ore 20,00	Mario, Nerina, Claudio, Umberto e Lidia Paris.
Venerdì 29	ore 8,00	Angelina Faccenda, Giorgio Lucchi.
Domenica 31	ore 9,00	Rosa Anna Campestrin;
	ore 18,30	per la parrocchia.

a Romagnano:

Domenica 24	ore 10,15	Luigi Ferraris, Ferdinando e Giselda Buccella.
Martedì 26	ore 8,00	Agitu.
Giovedì 28	ore 8,00	secondo l'intenzione.
Sabato 30	ore 18,30	Luigi e Romana.
Domenica 31	ore 10,15	per anniversario di matrimonio, secondo l'intenzione (SG e CeG), Carmela e Carmelo Pontalti.

Appuntamenti.

Mercoledì 27 alle ore 20.30 in canonica a Ravina riunione per le catechiste e i catechisti parrocchiali.

Questa settimana è stata celebrata la prima confessione per alcuni ragazzi di Ravina e per il gruppo di Romagnano.

Echi del consiglio pastorale parrocchiale.

Martedì scorso si è riunito il consiglio pastorale parrocchiale a Romagnano.

Si inizia con la riflessione su alcuni paragrafi dell'ultima enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti", dove si riflette sulle difficoltà che attraversa la nostra società a causa della pandemia.

Viene inoltre sottolineata dal papa la difficoltà crescente nei confronti dell'accoglienza dei migranti. Papa Francesco raccomanda

i credenti a non lasciar perdere la solidarietà.

Si commenta brevemente: è più facile perché più sbrigativo donare del denaro per aiutare. Altre forme di aiuto sono impedito dalla situazione: alcune forme di volontariato non sono al momento possibili. Questo porta a un peggioramento delle difficoltà di alcune persone che soffrono di solitudine. D'altra parte qualcuno ha la sensazione che nei rapporti pubblici, uffici ecc, ci sia più disponibilità e gentilezza. Meno male. Positivo anche l'invito alla messa di scambiarsi uno "sguardo" di pace.

La catechesi prosegue come è possibile, un po' in presenza, un po' con l'invio del materiale alle famiglie.

Si sta facendo la prima confessione con i bambini di quarta elementare. Invece non è partita la catechesi per la terza elementare...

Qualcuno propone degli incontri online con i genitori interessati alla Cresima e alla prima Comunione, per non troncato del tutto il contatto con queste famiglie. Si pensa anche a un invito ai genitori per incontri "in presenza"...

Ci sono anche dei tentativi dei ragazzi di incontrarsi come gruppi di riflessione: solo che far partire un gruppo con questa modalità non è facile. D'altra parte i ragazzi hanno bisogno di incontrarsi: un genitore riferisce della buona volontà dei ragazzi che si sono armati di pala e hanno sgomberato la piastra del parco per avere uno spazio per giocare.

Difficoltà più grandi si riscontrano negli adulti... C'è grande sofferenza nascosta in tante famiglie che si trovano disorientate, magari anche colpite dal covid che toglie la voglia di reagire...

L'interrogativo che ci poniamo è cosa si possa fare... il gruppo caritas cerca di intervenire sul piano dei viveri, aiutato in questo campo anche dalla circoscrizione, che si è dimostrata molto disponibile. Si raccomanda di mantenere il contatto umano: una telefonata può costituire un aiuto prezioso in tante situazioni.

Si conclude fissando un incontro con i catechisti e le catechiste parrocchiali per la settimana prossima e fissando la data del prossimo incontro, il mese di febbraio.

Con la preghiera del Padre Nostro si conclude l'incontro in tempo utile per non infrangere il coprifuoco...